



COMUNE DI FRANCAVILLA IN SINNI

(PROVINCIA DI POTENZA)

C.A.P. 85034

P.IVA 00242110765

COPIA VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 46 DEL 19/08/2013

OGGETTO: APPROVAZIONE SCHEMA DEL BILANCIO ANNUALE DI PREVISIONE 2013, BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015, RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA E DOCUMENTI ALLEGATI.

L'anno **duemilatredici** il giorno **diciannove** del mese di **agosto** alle ore **12,15**, nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale, convocata nelle forme di legge, con la presenza dei Signori:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRES.
CUPPARO FRANCESCO	SINDACO	NO
CASTRONUOVO MARIO	ASSESSORE - VICE SI	SI
CUPPARO ROMANO	ASSESSORE	SI
LO FIEGO CARMELO CAMILLO	ASSESSORE	SI
SORACE CINZIA	ASSESSORE	NO

- **Assiste l'Assemblea, ai sensi dell'art.97 del D.Lgs n° 267/2000, il SEGRETARIO COMUNALE VIZZINO Luigi**

Il ASSESSORE, nella sua qualità di PRESIDENTE, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i convocati alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relativa proposta di Deliberazione;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. 267/2000 come sostituito dall'art. 3, comma 1, lettera b), della Legge 213/2012, su tale proposta sono stati espressi i seguenti pareri:

Parere in ordine alla regolarità tecnica:

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 18-8-20000, n. 267 con successive modifiche ed integrazioni;

Francavilla SS, 19/08/2013

Il Responsabile del Servizio
F.to Salvatore PISANI

Parere in ordine alla regolarità contabile

Si esprime parere **FAVOREVOLE** ai sensi dell'art. 49 del Decreto legislativo 18-8-20000, n. 267 con successive modifiche ed integrazioni;

Francavilla SS, 19/08/2013

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Salvatore PISANI

Visto il CAPO I del TITOLO II e art. 151 del D.Lgs. n° 267/2000 (T.U.EE.LL.) i quali in materia di programmazione dell'attività degli Enti Locali disciplinano i principi del Bilancio di Previsione, l'Esercizio e la gestione provvisoria, le caratteristiche del Bilancio, la struttura del Bilancio, il fondo di riserva, l'ammortamento dei beni, i servizi per conto terzi, il P.E.G. o Piano Esecutivo di gestione, la Relazione Previsionale e Programmatica, il Bilancio Pluriennale e gli allegati al Bilancio di Previsione;

Visti in particolare:

- l'art. 162, comma 1, del T.U.EE.LL. il quale stabilisce che gli Enti Locali deliberano annualmente il Bilancio di Previsione finanziario redatto in termini di competenza, per l'anno successivo, osservando i principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario complessivo e di parte corrente come stabilito dal comma 6 dell'art. 162;
- l'art. 164 il quale stabilisce che l'unità elementare del Bilancio per l'entrata è la risorsa e per la spesa è l'intervento per ciascun servizio. Nei Servizi per conto di terzi, sia nell'entrata che nella spesa, l'unità elementare è il capitolo, che indica l'oggetto. Il Bilancio di Previsione annuale ha carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, fatta eccezione per i servizi per conto di terzi. In sede di predisposizione del Bilancio di Previsione annuale il Consiglio dell'Ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti;
- l'art. 165, comma 5, il quale prevede che la parte spesa del Bilancio è ordinata gradualmente in titoli, funzioni, servizi ed interventi ed è leggibile anche per programmi dei quali è fatta analitica illustrazione in apposito quadro di sintesi del Bilancio e nella Relazione Previsionale e Programmatica;
- l'art. 170 che prevede in allegato al Bilancio la Relazione Previsionale e Programmatica che copra un periodo pari a quello del Bilancio Pluriennale;
- l'art. 171 relativo al Bilancio Pluriennale da allegare al Bilancio annuale di durata pari a quello della Regione di appartenenza e comunque non inferiore a tre anni;
- l'art. 172 il quale in aggiunta ai documenti in precedenza descritti prevede come allegati del Bilancio di Previsione il rendiconto deliberato del penultimo anno precedente a quello al quale il Bilancio si riferisce, la deliberazione da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del Bilancio con la quale i Comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi 167/1962, 865/1971 e 457/1978, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie con fissazione del prezzo di cessione, il programma triennale delle OO.PP. di cui alla L. n° 109 del 11/02/1994, le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'Esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi, la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

Considerato che l'art. 174, 2° comma, del D. Lgs n° 267/2000 prescrive che lo schema di bilancio deve essere predisposto dalla Giunta nell'ambito dell'attività propositiva che la stessa effettua nei confronti del Consiglio, ai sensi dell'art. 48, 2° comma, del richiamato T.U.EE.LL.;

Dato atto che l'art. 41, comma 3, del Regolamento di Contabilità prevede che lo schema di bilancio viene presentato alla Commissione Consiliare competente, ove istituita, oppure viene trasmesso ai Capigruppo Consiliari almeno 10 giorni prima della seduta consiliare;

Considerato che eventuali emendamenti da parte dei Consiglieri devono essere presentati presso la Segreteria Comunale almeno tre giorni prima della seduta consiliare e non possono determinare squilibri di bilancio, come previsto dall'art. 41, comma 4, del Reg. di Contabilità;

Che la Giunta, con formale provvedimento, propone l'accoglimento o il rigetto degli emendamenti presentati, previa acquisizione dei pareri del Responsabile del Servizio Finanziario e dell'Organo di Revisione, ai sensi dell'art. 41, comma 5, del vigente Reg. di Contabilità;

Visto il D.P.R. 31/01/1996, n° 194, recante il regolamento di approvazione dei modelli di bilancio di cui all'art. 160, comma 1, del D. Lgs n° 267/2000;

Visto il D.P.R. 3 agosto 1998, n° 326, recante il regolamento di approvazione del modello di relazione previsionale e programmatica di cui all'art. 160, comma 2, del D. Lgs n° 267/2000;

Considerato che il "decreto semplificazioni" D. L. n. 16/2012 ha abrogato le disposizioni che prevedevano la sospensione del potere di aumentare le aliquote e le tariffe dei tributi locali;

Dato atto che nonostante la sensibile riduzione delle assegnazioni da parte dello Stato che nell'ottica dell'attuazione del federalismo fiscale renderebbero indispensabile la revisione delle aliquote e delle tariffe applicate al fine di garantire il conseguimento degli equilibri generali di bilancio come hanno fatto gran parte degli Enti Locali nella manovra di bilancio 2013, questa Amministrazione ha ottenuto l'arduo obiettivo di

garantire il pareggio di bilancio e l'attuale livello dei servizi senza appesantire il carico fiscale a danno dei cittadini e delle famiglie già colpite duramente dalla crisi economica in atto mantenendo inalterate tutte le attuali tariffe ed aliquote di imposte, tasse e servizi nonostante le possibilità di aumento generalizzato di queste ultime liberalizzate dalla normativa al comma precedente e senza l'aggiunta di nuove possibili imposizioni fiscali come ad esempio l'imposta comunale di soggiorno;

Visto l'articolo 1, comma 381, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), come modificato dall'articolo 10, comma 4-quater, del decreto legge 8 giugno 2013, n. 35 (conv. in legge n. 64/2013), il quale ha differito al 30 settembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2013;

Dato atto che il termine per deliberare le tariffe, le aliquote di imposta per i tributi locali, nonché i regolamenti relativi a tutte le entrate locali, è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione, così come espressamente indicato dall'art. 53, c. 16, della L. n° 388/2000 modificato dall'art. 27 della L. n° 448/2001 nonché secondo quanto indicato dall'art. 54 del D. lgs n° 446/1997 il quale stabilisce che i Comuni approvano le tariffe ed i prezzi pubblici contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione, pertanto ai sensi di questa normativa il termine per l'approvazione delle tariffe dei servizi ed aliquote d'imposta scade contestualmente al termine per l'approvazione del bilancio di previsione (quest'anno fissato al 30/09/2013 come innanzi detto) con effetti prodotti comunque a partire dal 1° gennaio 2013;

Atteso che per l'esercizio 2013 le novità di maggior rilievo introdotte dalla citata legge di stabilità 2013, consistono innanzitutto nella disposizione di cui all'art.1, co.380, in base alla quale dal 2013 tutto il gettito derivante dall'IMU rimarrà ai Comuni, fatta eccezione per quello derivante dagli immobili produttivi (categoria D).

Considerato inoltre che è istituito un fondo di solidarietà per la perequazione orizzontale tra Comuni, alimentato con una quota del gettito IMU, da definire e che, contestualmente, viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio;

Atteso quindi che il criterio di riparto fra Comuni e Stato del gettito IMU è cambiato nel 2013 rispetto all'anno 2012, ed i Comuni avranno, a seconda dei casi, un aumento od una diminuzione di entrata; quelli che avranno un aumento di gettito dovranno riversare allo Stato nel nuovo fondo di solidarietà comunale (FSC), mentre quelli che avranno un minor gettito (come questo Ente) saranno compensati con quote del FSC, realizzandosi in tal modo la perequazione orizzontale fra i Comuni più poveri e quelli più ricchi in termini di IMU;

Precisato che la normativa prevede che tali meccanismi di riparto ed alimentazione del FSC tengono conto non solo delle variazioni del gettito Imu, ma anche di altri fattori, quali i costi ed i fabbisogni standard, le dimensioni demografiche e l'estensione territoriale del Comune, il gettito dell'Imu ad aliquota base e la diversa incidenza delle risorse che confluivano nel soppresso fondo sperimentale di riequilibrio. Inoltre, si dovrà tenere in considerazione anche il "consuntivo IMU" 2012, ovvero della quantificazione definitiva del FSR 2012 in base all'effettivo gettito Imu realizzato;

Atteso che i criteri di riparto ed alimentazione del FSC dovranno essere stabiliti con D.P.C.M. non ancora emanato;

Considerato che la situazione normativa è quanto mai complicata e incerta, in quanto non si conoscono ancora la determinazione definitiva del fondo sperimentale di riequilibrio anno 2012 ed i criteri di riparto del fondo strutturale comunale 2013, che è stato pertanto stimato dal servizio finanziario confrontando la comunicazione del FSR 2012 provvisorio, le riscossioni dell'IMU 2012, le disposizioni del D.L. n. 95/2012 "spending review", nonché il gettito presunto dell'IMU anno 2013;

Dato atto che poi, in forza dell'art.14 del D.L. n.201/2011 convertito nella L. n.214/2011 e poi modificato dalla L. n.228/2012, la TARSU applicata in questo Comune fino a tutto il 2012 verrà sostituita, con decorrenza 01/01/2013, con la TARES, tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento ed ai costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni. La tariffa comprende una quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ed una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione. I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR n.158/1999 (metodo normalizzato). A detta tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, che va direttamente allo Stato;

Vista la Deliberazione di Consiglio Comunale n° 11 del 31 maggio 2013, esecutiva nelle forme di legge e pubblicata sul sito Web istituzionale del Comune nell'apposita sezione "*Albo Pretorio on-line*" in data

05/06/2013, per effetto della quale, ai sensi del D. L. n° 35/2013, si è provveduto a determinare le seguenti tre rate di scadenza per il versamento dell'acconto TARES per l'anno 2013, oltre la rata di saldo da versare entro il 31/12/2013 in applicazione delle nuove tariffe TARES 2013 di prossima approvazione e comprensiva del Tributo ambiente da riversare all'Ente Provincia e della maggiorazione dello 0,30 per mq. da versare direttamente allo Stato:

1. prima rata di acconto TARES pari al 30% della somma dovuta a titolo di TARSU per l'anno 2012 con scadenza 15/07/2013;
2. seconda rata di acconto TARES pari al 30% della somma dovuta a titolo di TARSU per l'anno 2012 con scadenza 15/09/2013;
3. terza rata di acconto TARES pari al 30% della somma dovuta a titolo di TARSU per l'anno 2012 con scadenza 15/11/2013;

Dato atto che con la richiamata deliberazione di Consiglio n° 11/2013 si è, inoltre, provveduto ad autorizzare l'ufficio tributi alla bollettazione della TARES 2013 applicando, per le tre rate d'acconto, le tariffe della TARSU 2012 approvate con deliberazione di G.C. n° 67 del 21/06/2012;

Dato atto che la normativa in materia di TARES dettata dal D.L. n° 35/2013 ed applicata con la deliberazione al comma precedente rappresenta una disciplina straordinaria a valere per la sola annualità 2013 da intendersi come deroga eccezionale rispetto alle disposizioni che saranno contenute nel Regolamento comunale della TARES in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale prima dell'approvazione della manovra finanziaria 2013;

Visto l'allegato Piano Finanziario TARES predisposto dall'ufficio competente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs n° 201/2011 e DPR n° 158/1999, il quale sarà parimenti sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale prima dell'approvazione del Bilancio e sulla base del quale saranno definite le relative tariffe TARES il cui termine di scadenza è previsto per il 30 settembre 2013 come stabilito da dall'art. 53, c. 16, della L. n° 388/2000 modificato dall'art. 27 della L. n° 448/2001;

Dato atto che la previsione di entrata della TARES stanziata nello schema di bilancio quivi approvato è stata quantificata proprio sulla base del Piano finanziario di cui al comma precedente tenuto conto dell'obbligo di copertura integrale dei costi previsto dal nuovo tributo;

Con successivo provvedimento, precedente all'approvazione del Bilancio, il Consiglio Comunale provvederà all'approvazione delle tariffe TARES per categorie fermo restando l'importo totale previsto dal Piano finanziario e stanziato nello schema di bilancio quivi approvato;

Ulteriore ed importante novità per questo Ente, in quanto con popolazione superiore a 1.000 abitanti, è rappresentata dal fatto che ai sensi dell'art. 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificato dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228, a decorrere dall'01/01/2013 è soggetto al rispetto delle regole del Patto di Stabilità Interno in base alle quali:

- dal 2013 tutti i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti devono garantire il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso il rispetto del patto di stabilità interno;
- il saldo obiettivo ai fini del rispetto del patto è espresso in termini di competenza mista e deriva dalla differenza tra gli accertamenti delle entrate correnti e le riscossioni delle entrate del Titolo IV da una parte e gli impegni delle spese correnti e i pagamenti delle spese di investimento dall'altra;
- restano esclusi dal saldo finanziario di competenza mista le entrate e le spese connesse alla gestione dell'indebitamento (titolo V dell'entrata e titolo III della spesa), alla gestione per conto terzi (titolo VI dell'entrata e titolo IV della spesa) nonché l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione derivante dagli esercizi precedenti;
- l'inasprimento degli obiettivi di patto imposti dalle manovre correttive dei conti pubblici contenute nel decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010) e nel decreto legge n. 98/2011 (L. n. 111/2011) impongono a tutti i comuni (non virtuosi) di chiudere il 2013 con un avanzo di competenza mista pari al 13% se avente popolazione fino a 5.000 abitanti calcolato sulle spese correnti medie 2007-2009, al netto del taglio delle risorse disposto in attuazione dell'articolo 14, comma 2, del d.L. n. 78/2010, conv. in L. n. 122/2010;
- l'obiettivo di patto per il 2013 determinato sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 31 della legge n. 183/2011 è pari a € 368.899,47;

Preso atto che ai sensi del D.L. n° 35/2012 recante disposizioni per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, previa debita certificazione prodotta da questa Amministrazione, con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 60196 – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – I-GE.PA. in attuazione del comma 3 dell'articolo 1 del decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, in legge 6 giugno 2013, n. 64, relativo alla seconda attribuzione di spazi finanziari (G.U. n.

174 del 26 luglio 2013), il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha concesso spazi finanziari in relazione all'esclusione dai vincoli del patto di stabilità per la somma complessiva di €. 393.000,00, di cui € 374.000,00 concessi con decreto del 14-5-2013 ed € 19.000,00 concessi con il decreto del 12-7-2013;

Dato atto, inoltre, che la quota di obiettivo patto assorbita dalla Regione col Patto verticale incentivato di cui all'art. 1, commi da 122 a 125 della Legge 24-12-2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) è pari ad €. 205.000,00, concessa a seguito di apposita certificazione trasmessa da questa Amministrazione all'Anci Basilicata ed assegnata dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 771 del 1-7-2013 ;

Visto il prospetto riportato in allegato dal quale risulta che le previsioni di bilancio per il periodo 2013-2015 sono coerenti con l'obiettivo del saldo finanziario di competenza mista previsto ai fini del rispetto del patto;

Atteso che, da ultimo, occorre considerare le disposizioni del D.L. n.54 del 21/5/2013, di sospensione della rata di acconto IMU 2013 sull'abitazione principale;

Considerato che:

- sono confermati il blocco del trattamento economico dei dipendenti pubblici (art. 9, co.1, del D.L. n.78/2010), l'obbligo di riduzione della spesa per il personale (art.1, co. 557 e seguenti, della L. n.296/2006) e le limitazioni alle assunzioni di nuovo personale (art. 76 del D.L. n.112/2008 e art. 9, co. 28, del D.L. n.78/2010);
- restano in vigore le disposizioni che limitano alcuni tipi di spese (art.6 del D.L. n.78/2010);

Visto il comma 169 dell'art. 1 della L. n° 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria 2007) il quale stabilisce che in caso di mancata approvazione entro il termine di scadenza per l'approvazione del bilancio di previsione (oggi il 30/09/2013), le tariffe e le aliquote si intendono automaticamente prorogate di anno in anno pertanto, per quei tributi e/o servizi pubblici per i quali non è intervenuta la deliberazione di approvazione delle relative tariffe propedeuticamente al presente provvedimento, le relative tariffe e aliquote si intendono automaticamente confermate per l'anno 2013 nella stessa misura dell'anno precedente (2012);

Rientrano nella fattispecie di cui al comma precedente, tra gli altri, i seguenti tributi e servizi le cui tariffe ed aliquote si intendono, pertanto, confermate nella medesima misura già in vigore nell'anno 2012:

- I.M.U. → aliquote confermate nella misura determinate per il 2012 per effetto della deliberazione di Consiglio Comunale n° 14 del 29/09/2012;
- Addizionale Comunale all'Irpef → aliquota confermata nella misura dello 0,40% determinata con il regolamento approvato per effetto della deliberazione di Consiglio comunale n° 11 del 24/04/2007;
- T.O.S.A.P. → Tariffe confermate nella misura approvate con deliberazione di Consiglio comunale n° 10 del 24/04/2007;
- Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni → Tariffe ed aliquote confermate nella misura di quelle approvate con deliberazione di Giunta Comunale n° 42 del 25/05/2005;
- Servizio mensa scolastica → Tariffe confermate nella misura di quelle in vigore come determinate con la Deliberazione di Consiglio comunale n° 39 del 30/11/2006;
- Servizio parcheggi a pagamento (parcometri) → Tariffe confermate nella misura di quelle determinate per il 2012 per effetto della deliberazione di Giunta Comunale n° 71 del 21/06/2012;

Viste le seguenti deliberazioni propedeutiche per legge all'approvazione dei documenti di programmazione dell'anno 2013 e triennio 2013/2015 e che pertanto costituiscono allegati al presente atto:

- delibera di Giunta Comunale n° 10 del 29/01/2013 di approvazione del Piano per il diritto allo studio a.s. 2012/2013 con conferma delle tariffe per il trasporto scolastico e per la sezione primavera;
- delibera di Giunta Comunale n° 39 del 29/07/2013 di conferma delle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia di cui all'art. 37, c. 4, del DPR n° 380/2001;
- delibera di Giunta Comunale n° 41 del 29/07/2013 di conferma delle tariffe dei diritti di segreteria del servizio urbanistica ed edilizia per l'anno 2013 (tariffe confermate nella stessa misura del 2010 come determinate con la deliberazione di Giunta Comunale n° 39/2005);
- deliberazione di Giunta Comunale n° 102/2012 di approvazione del programma triennale delle OO.PP. 2013/2015 e dell'elenco annuale 2013 successivamente modificato con la deliberazione di Giunta Comunale n° 12 del 05/02/2013;
- deliberazione di Giunta Comunale n° 42 del 29/07/2013 di ricognizione annuale delle condizioni di soprannumero e di eccedenza del personale;
- deliberazione di Giunta Comunale n° 44 del 12/08/2013 di approvazione della programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2013/2015;
- deliberazione di Giunta Comunale n° 37 del 29/07/2013 adottata ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs n° 267/2000 di verifica delle quantità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza ed alle attività

produttive e terziarie ai sensi delle L. n° 167/1972, 865/1971 e 457/1978 che potranno essere cedute in proprietà o in diritto di superficie nell'anno 2013;

- deliberazione di Giunta Comunale n° 33 del 27/06/2013 di destinazione dei proventi rinvenienti dalle sanzioni amministrative al c.d.s. dell'anno 2013 che ai sensi dell'art. 53, comma 20, della L. n° 388/2000 e art. 208, 4° c., della L. n° 285/1992, sono stati "finalizzati" e destinati nella misura del 50% agli interventi e misure ivi stabiliti;
- deliberazione di Giunta Comunale n° 40 del 29/07/2013 di destinazione dei proventi rinvenienti dal rilascio di permessi a costruire per effetto della quale, ai sensi dell'art. 2, comma 41, del Decreto Legge 225/2010, convertito con modificazioni dalla legge n° 10/2011 questi proventi (ex oneri di urbanizzazione) sono stati destinati, anche per il 2013, al finanziamento del titolo I° della spesa nel limite massimo del 75% di cui il 50% per spese correnti ed il 25% per le spese di manutenzione ordinaria del patrimonio, del verde pubblico e delle strade, mentre il rimanente 25% è stato destinato al finanziamento di spese d'investimento; Analoga destinazione è valida anche per l'annualità 2014 mentre nel 2015 questi proventi finanzieranno solo spese in conto capitale;
- deliberazione di G.C. n° 45 del 19/08/2013 relativa alla verifica delle percentuali di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per l'anno 2013;
- deliberazioni di Giunta Comunale n° 26 e 27 del 31/05/2013 di realizzazione del Piano di assestamento forestale i cui proventi sono stati stanziati nello schema di bilancio con vincolo di destinazione in attesa del loro realizzo;
- deliberazione di Giunta Comunale n° 38 del 29/07/2013 di approvazione del Piano delle Alienazioni e valorizzazioni immobiliari di cui all'art. 58 del D.L. n° 112 del 25/06/2008 convertito dalla Legge 06/08/2008, n° 133;

Dato atto che con deliberazione di G.C. n° 102/2012, modificata con la successiva deliberazione n° 12 del 05/02/2013, è stato adottato lo schema del programma triennale delle opere pubbliche per il triennio 2013/2015 e l'elenco annuale 2013 ai sensi del vigente codice dei contratti pubblici approvato con D. Lgs n° 163/2006 con il quale sono stati approvati i nuovi modelli per la redazione del Piano triennale e dell'elenco annuale;

Considerato che le deliberazioni di G.C. n° 102/2012 e 12/2013 costituiscono allegati del presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs n° 267/2000;

Visto l'allegato Piano Comunale per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2012/2013 dal quale sono riprese le voci di spesa e di entrata stanziati nello schema di bilancio preventivo 2013 quivi approvato;

Considerati i vincoli di spesa relativi alla spesa del personale previsti per la programmazione 2013/2015 dei quali ne è stato verificato il rispetto come contenuto nella deliberazione di Giunta Comunale n° 44 del 12/08/2013 con la quale è stata approvata la programmazione triennale del fabbisogno del personale per il triennio 2013/2015;

Dato atto che:

- a seguito della modifica introdotta dall'art. 27 della L. n° 448/2001 l'ammortamento finanziario dei beni di cui all'art. 167 del T.U.EE.LL. è divenuto facoltà e non più obbligo;
- il fondo di riserva è stato regolarmente stanziato sull'apposita voce di spesa entro i limiti minimi e massimi stabiliti dall'art. 166 del D. Lgs n° 267/2000 (min. 0,45% delle spese correnti);

Considerato che gli enti locali hanno l'obbligo di rispettare i limiti alla capacità di indebitamento imposti, da ultimo, dall'articolo 8 della legge di stabilità 2012, in quanto principi di coordinamento della finanza pubblica. Ne consegue che, anche in presenza di opere pubbliche il cui avvio è di somma urgenza, l'ente ha l'onere di reperire le necessarie risorse attraverso la contrazione di altre voci di spesa o aumentando il livello delle entrate. È quanto ha messo nero su bianco la sezione regionale di controllo della Corte dei conti per la Lombardia, nel testo del parere n. 56 depositato lo scorso 6 marzo, con cui sono stati forniti, per la prima volta, i necessari chiarimenti alla disposizione contenuta nell'articolo 8 della legge n. 183/2011.

La norma precisa che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, ai prestiti obbligazionari emesse e alle aperture di credito stipulate, non superi il 6% nel 2013 ed il 4% nel 2014 e 2015, riferito alle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

La Corte ha, pertanto, rilevato che tali disposizioni in materia di debito pubblico degli enti locali costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, sottolineando che la natura delle disposizioni sopra richiamate riguarda non solo il rispetto del limite della capacità di indebitamento ma anche l'andamento decrescente tra il peso dei mutui (o delle altre obbligazioni) e le entrate poste nei bilanci

degli enti locali. Ne consegue che l'ente ha il dovere di rispettare la normativa che disciplina l'indebitamento e, anche in presenza di opere urgenti, ha l'onere di reperire ulteriori risorse proprie ovvero procedere a economie di spesa. L'inderogabilità della norma, infatti, proiettandosi sui bilanci futuri dell'ente, comporta che, anche nell'ipotesi di assoluta necessità di realizzare un'opera pubblica, l'ente locale deve, in primo luogo, cercare di individuare altre modalità di finanziamento della spesa, contraendo altre voci di spesa oppure aumentando il livello delle entrate, nei limiti della normativa vigente con scelte rimesse alla esclusiva valutazione e competenza dell'ente.

Al punto 2.2.6.3 dell'allegata Relazione Previsionale e Programmatica 2012/2014, al quale si fa espresso rinvio, è riportata la tabella dimostrativa della capacità di indebitamento di questo Ente per l'annualità 2013 tenendo debitamente conto che nelle successive annualità 2014 e 2015 il limite dovrà scendere al 4%.

Si evidenzia come questa Amministrazione non abbia quindi alcuna possibilità di ricorrere a mutui e/o prestiti per finanziarie spese di investimento come accaduto sempre nel passato quando questa è sempre stata una delle forme di finanziamento più utilizzate per i lavori pubblici;

Ciò in quanto il livello di indebitamento di questo Comune risulta essere già ai limiti massimi stabiliti dalla legge come dimostrato e specificato al richiamato punto della Relazione Prev.le e Progr.ca approvata in allegato;

Dato atto che questo Ente, per il triennio 2013/2015, non ha programmato il ricorso ad alcuna forma di indebitamento come si può rilevare dalle previsioni di cui al titolo V° delle entrate stanziare negli schemi dei bilanci annuale e pluriennale 2013/2015 e pertanto il limite di indebitamento non subisce alcun incremento;

Lo stanziamento di €. 157.757,13 al titolo V° categoria III° non rappresenta un nuovo indebitamento ma un diverso utilizzo di economie su mutui precedentemente contratti con la Cassa DD. e PP. individuate dall'ufficio competente per finanziare le spese di investimento descritte nell'allegata Relazione previsionale e programmatica;

Preso atto che con la deliberazione di G.C. n. 64 del 13-6-2011 il Sindaco e l'Assessore alle A.P. Romano Cupparo hanno rinunciato alle rispettive indennità di carica destinando le stesse per finalità di carattere sociale ed assistenziale nella misura del 50% e per la manutenzione del patrimonio comunale per la restante quota. Per effetto della delibera di G.C. n. 156 del 22-12-2011 il Sindaco, pur continuando a mantenere l'intento della devoluzione dell'intera indennità di funzione spettantegli per legge a favore della collettività, ha inteso modificare le modalità per accelerare i tempi di fruizione della stessa provvedendo all'apertura, a proprie spese, di un conto corrente bancario a lui intestato su cui confluiscono le indennità che vengono utilizzate mediante emissioni di assegni bancari e/o ordini di prelevamento del Sindaco per gli utilizzi ritenuti opportuni e finalizzati a quanto indicato nella deliberazione di G.C. n° 64/2011;

Dato atto che relativamente alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali questa Amministrazione ha già adottato tutta una serie di provvedimenti intesi al contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi 591, 594 e 599, della L. n° 244/2007, come ad esempio la centralizzazione delle stampe di atti e documenti e l'ammodernamento e razionalizzazione dei sistemi di telefonia e comunicazione mediante l'utilizzazione delle più moderne, avanzate ed efficienti tecnologie (VoIP, wireless...) e mediante la stipula di un nuovo contratto con un nuovo operatore di telefonia per una riduzione del livello dei costi dei consumi telefonici: in ogni caso è in corso di definizione ed approvazione il piano triennale di contenimento dei costi;

Dato atto che non sono allegate risultanze dei rendiconti o conti consolidati dell'esercizio 2011 dei consorzi e delle società di capitale in quanto non ne risultano costituite per l'esercizio di servizi pubblici seppur partecipate dal Comune;

Vista l'allegata tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto finanziario dell'esercizio 2011 dalla quale risulta che questo Ente non si trova nella situazione di deficitarietà strutturale;

Dato atto che la Relazione Previsionale e Programmatica 2013/2015 allegata alla presente e della quale ne viene, in questa sede, approvato lo schema, contiene l'illustrazione del programma unico elaborato dall'Amministrazione e dei progetti che lo compongono come definiti di concerto fra gli Assessori competenti ed i Responsabili di Settore nella fase di predisposizione dello schema di Bilancio;

Dato atto che ad avvenuta esecutività della Deliberazione di approvazione del Bilancio, quindi successivamente all'approvazione dello stesso da parte del Consiglio Comunale, qualora se ne ravvedrà la necessità, si provvederà a definire il P.E.G. con il quale si specificheranno gli obiettivi e le risorse già contenuti nella relazione prev.le e progr.ca assegnandone ai Responsabili di Settore la loro piena e concreta realizzazione mediante una frammentazione degli stanziamenti degli interventi di spesa in capitoli ed

affidando la gestione degli stessi agli Organi gestionali in ottemperanza al Programma/Progetti contenuti nella Relazione Previsionale e Programmatica;

Vista l'allegata Relazione Tecnica dalla quale è possibile rilevare e valutare, con l'ausilio di grafici, i dati programmatici e finanziari contenuti nel bilancio di previsione;

Dato atto che i documenti di programmazione dell'esercizio finanziario 2013 e triennio 2013/2015 qui approvati in schema rispettano tutti gli equilibri di natura finanziaria ed i principi previsti dall'ordinamento finanziario e contabile degli EE.LL. a partire dal pareggio finanziario complessivo fino all'equilibrio economico di parte corrente e quello sugli investimenti nonché il pareggio dei servizi per conto terzi e tutti gli altri;

Visto il Rendiconto deliberato del penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il presente bilancio (2011), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 6 dell' 08/06/2012 allegata ai sensi dell'art. 172 del D. Lgs n° 267/2000;

Visto il D.L. n.78/2010, convertito in L. n. 122/2010, che introduce dal 2011 limitazioni a specifiche tipologie di spese (artt.5, 6 e 9);

Dato atto che nella stesura del bilancio di previsione si è tenuto conto:

- dei tagli di spesa previsti nel sopraindicato D.L. n.78/2010;
- delle ulteriori limitazioni introdotte dall'art.1, co.141, 142-143 e 146 della L. n.228/2012, relativamente all'acquisto di mobili ed arredi, acquisto e leasing di autovetture e al conferimento di incarichi di consulenza informatica;
- delle limitazioni sulla spesa di personale e sulle nuove assunzioni previste dall'art.9, co.1, del D.L. n. 78/2010, art.1, co.557 e seguenti, della L. n.296/2006, art.76 del D.L. n.112/2008 e art.9, co.28, D.L. n.78/2010;
- del rispetto del patto di stabilità interno, ai sensi art.30 e seguenti della L. n.183/2011 e successive modificazioni;
- delle proposte inerenti le tariffe relative alla TARES che dovranno essere approvate dal Consiglio comunale;

Atteso che lo schema di bilancio rispetta inoltre i seguenti vincoli e limiti:

- correlazione fra le entrate e le spese vincolate per legge;
- destinazione vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada;
- limite della capacità di indebitamento come previsto dall'art.204 del D.Lgs. n.267/2000 e successive modificazioni;
- destinazione ai sensi di legge per ciascuna delle annualità 2013, 2014 e 2015 dell'importo degli ex oneri di urbanizzazione;

Dato atto che in applicazione dell'art. 163 del D. Lgs n° 267/2000, a seguito della proroga del termine per la deliberazione del bilancio 2013, l'esercizio provvisorio per il 2013 è stato automaticamente autorizzato senza la necessità di un'apposita delibera consiliare;

In conseguenza della proroga disposta è opportuno che, cessati i controlli esterni di legittimità, la presente deliberazione (così come quella per l'approvazione in Consiglio Comunale) sia dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs n° 267/2000;

Esaminati gli schemi di bilancio ed i relativi allegati allo scopo predisposti dal competente ufficio in conformità alle scelte manifestate dalla giunta comunale e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di finanza locale nonché di ordinamento finanziario e contabile;

Visti:

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. n.267/2000;
- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento comunale di contabilità;

Richiamati i principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli Enti Locali;

Rilevato che sussistono tutte le condizioni previste dalla legge per sottoporre tali documenti all'approvazione del Consiglio Comunale;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Ad unanimità di voti, resi ed accertati nelle forme di legge;

DELIBERA

1. La narrativa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di approvare l'allegato schema di Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2013, completo di quadri riassuntivi e riepilogativi, nelle risultanze contabili totali di seguito riportate:

ENTRATE	STANZIAMENTI
Tit. I - Entrate tributarie	€ 2.034.006,71
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto alle funzioni delegate della Regione	€ 896.918,77
Tit. III - Entrate extra-tributarie	€ 792.564,22
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti ..	€ 584.170,03
Tit. V - Entrate da accensioni di prestiti	€ 994.144,46
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	€ 620.734,56
TOTALE ENTRATE	€ 5.922.538,75
SPESE	STANZIAMENTI
Tit. I - Spese correnti	€ 3.398.645,33
Tit. II - Spese in conto capitale	€ 863.177,16
Tit. III - Spese per rimborso di prestiti	€ 1.039.981,70
Tit. IV - Spese per servizi conto/terzi	€ 620.734,56
TOTALE SPESE	€ 5.922.538,75

- Di approvare l'allegato schema di Relazione Previsionale e Programmatica per il triennio 2013/2015 la quale contiene ed illustra il Programma Unico elaborato dall'Amministrazione ed i progetti che lo compongono;
- Di approvare l'allegata Relazione Tecnica al Bilancio di Previsione 2013 la quale illustra in maniera esemplificata, con l'ausilio di grafici e tabelle, le risultanze dei documenti di programmazione dell'esercizio finanziario 2013;
- Di approvare l'allegato schema di Bilancio Pluriennale 2013/2015 nelle seguenti risultanze contabili che di seguito si riassumono:

ENTRATE			SPESE		
ANNO	TITOLO	STANZIAMENTO	ANNO	TITOLO	STANZIAMENTO
2013	1-2-3-4	€ 4.307.659,73	2013	1-2	€ 4.261.822,49
2013	5	€ 994.144,46	2013	3	€ 1.039.981,70
2013	TOTALE	€ 5.301.804,19	2013	TOTALE	€ 5.301.804,19
2014	1-2-3-4	€ 13.454.577,72	2014	1-2	€ 13.240.358,32
2014	5	€ 849.769,59	2014	3	€ 1.063.988,99
2014	TOTALE	€ 14.304.347,31	2014	TOTALE	€ 14.304.347,31
2015	1-2-3-4	€ 3.252.094,77	2015	1-2	€ 3.026.683,64
2015	5	€ 849.769,59	2015	3	€ 1.075.180,72
2015	TOTALE	€ 4.101.864,36	2015	TOTALE	€ 4.101.864,36
2013/2015	TOTALE	€ 23.708.015,86	2013/2015	TOTALE	€ 23.708.015,86

- Di disporre la presentazione dello Schema di Bilancio di Previsione, della Relazione Previsionale e Programmatica e del Bilancio Pluriennale con relativi allegati ai Capigruppo Consiliari entro i termini previsti dall'art. 41, comma 3, del vigente Regolamento di Contabilità ed in conformità di quanto disposto dall'art. 151 del vigente T.U.EE.LL.;
- Di presentare, per l'approvazione, all'Organo Consiliare, gli schemi dei documenti di programmazione approvati per effetto del presente provvedimento completi di tutta la documentazione allegata;
- Trasmettere la presente deliberazione completa di tutta la documentazione di programmazione e degli allegati all'Organo di Revisione per i provvedimenti di competenza ai sensi dell'art. 174, comma 1, del T.U.EE.LL.
- Successivamente con separata ed unanime votazione dichiara immediatamente esecutiva la presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, 4° comma del T.U.EE.LL.*****

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO.

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to VIZZINO Luigi

II ASSESSORE
F.to Dott. LO FIEGO Carmelo Camillo

Della su estesa deliberazione, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi.
Francavilla SS, 19/08/2013

II SEGRETARIO COMUNALE
F.to VIZZINO Luigi

Il sottoscritto SEGRETARIO COMUNALE, visti gli atti d'Ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- E' stata affissa a questo Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi dal giorno **21/08/2013** al giorno **05/09/2013** come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, senza reclami.
- E' stata comunicata, con lettera prot. n. 5517 del 21/08/2013 ai signori Capigruppo Consiliari, così come prescritto dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000;

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____ :

- Essendo stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 D.Lgs. 267/2000);
- Dopo il decimo giorno dalla relativa pubblicazione (art. 134, comma 3 D.Lgs. 267/2000);

Francavilla SS lì, 21/08/2013

Il Segretario Comunale
F.to VIZZINO Luigi /

E' copia conforma all'originale da servire per uso amministrativo

Francavilla SS, lì 19/08/2013

II SEGRETARIO COMUNALE
VIZZINO Luigi